

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 5 NOVEMBRE:

Solennità di Gesù Cristo Re dell'universo

GIORNATA diocesana CARITAS e GIORNATA mondiale dei POVERI

Durante le sante Messe di questa domenica proponiamo una RACCOLTA straordinaria di GENERI ALIMENTARI e/o di BUONI ACQUISTO e le OFFERTE raccolte in Chiesa saranno tutte destinate a aiutare Associazioni e Gruppi che sono a servizio dei POVERI.

DOMENICA con i Genitori dei Bambini/e del 2° ANNO di Catechismo
Ore 10.00, in Chiesa, s. Messa - ore 11.15 - 12.15, Incontro con i Genitori

CALENDARIO delle Celebrazioni Eucaristiche di SUFFRAGIO per i nostri FEDELI DEFUNTI

LUNEDÌ 6 novembre, ore 18.30. S. Messa per i defunti delle vie:

Altino, Aquileia, Caprera, Coni Zugna, del Caravaggio, Dezza, Dugnani,
Ferrario, Foppa, Lipari, Papiniano, Vesuvio

MARTEDÌ 7 novembre, ore 18.30. S. Messa per i defunti delle vie:

Ambrosoli, Cantoni, Cimarosa, De Alessandri, Giovio, Po,
Polibio, Salutati, Sant'Eusebio, Soresina

MERCOLEDÌ 8 novembre, ore 18.30. S. Messa per i defunti delle vie:

Baracca, Biffi, De Meis, Mauri, Motta, Panizza, Porta Vercellina,
San Michele del Carso, Settimio Severo, Vercelli, Verga

Lunedì 6 novembre, ore 20.30 presso il Collegio Paolo VI (via Verga, 9):

“Ti dico la mia” - Incontro Decanale “verso il Sinodo dei Giovani”

Martedì 7 novembre, ore 20.45, in Cappella del Collegio Paolo VI, via Verga 9

Serata comunitaria di preghiera: **RISCOPRIAMO L'EUCARISTIA**

“Così la Chiesa s'incontra con Dio”

FESTA INSIEME in ORATORIO

dalle ore 17.00: Catechismo, Gioco e Cena; ore 20.00: preghiera con i Genitori

Martedì 7: INCONTRO dei Bambini/e del 1° ANNO e i loro Genitori

Mercoledì 8: INCONTRO dei Bambini/e del 2° ANNO e i loro Genitori

Giovedì 9: INCONTRO dei Ragazzi/e del 3° ANNO e i loro Genitori

Mercoledì 8 novembre, ore 15.30 per la Terza Età: don SERAFINO

ci renderà partecipi del suo viaggio missionario in India

Giovedì 9 novembre, ore 21, 1° Incontro dei Moderatori dei Gruppi di Ascolto

DOMENICA 12 NOVEMBRE - Prima Domenica di AVVENTO

Prima Iniziativa dell'Avvento di Carità: “ATTIVITA' SCOUT del M.A.S.C.I.”

Ore 11.15, al Fopponino, s. Messa con Battesimo di RINALDI EDOARDO

Ore 16, ritrovo per le **FAMIGLIE giovani: programmazione dell'anno**

16.30, al Fopponino, Ritiro spirituale - ore 18.00, s. Messa



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Solennità di Cristo Re

5 Novembre 2017

IV settimana Diurna Laus

5 NOVEMBRE: PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

“Nel cuore di papa Francesco”

Noi ambrosiani abbiamo sempre concluso l'Anno liturgico con la **solennità di Gesù Cristo, Re dell'Universo** e negli anni del Card. Carlo Maria Martini abbiamo visto abbinare a quest'ultima domenica la **Giornata diocesana Caritas**. Da quest'anno e per questa domenica Papa Francesco ha introdotto per l'intera Chiesa cattolica la **Giornata Mondiale dei Poveri**. E' la prima volta e anche questa volta Papa Francesco ci sorprende: la sua, infatti, è una “scelta forte e scomoda” che ci provoca a non abituarci della presenza tra noi dei Poveri .. – proprio Gesù ci ha profeticamente detto: “i poveri li avrete sempre con voi”! Ci lasciamo allora guidare dall'intuizione di papa Francesco, perché, come Lui vuole, impariamo dalla nostra attenta cura dei poveri ad **essere una Chiesa povera vicina ai poveri**. Ci aiuti ora lo scritto di don Giuseppe ad entrare e a vivere questa Prima Giornata Mondiale dei Poveri.

don Serafino

“Dalla sua elezione a papa, il 13 marzo 2013, i poveri – detti anche “**gli ultimi**” o “**gli scartati**” come singoli, come gruppi e come popoli – sono stati continuamente nel cuore di papa Francesco, nelle sue parole, nei suoi scritti e soprattutto nei suoi innumerevoli gesti: da Lampedusa, come esempio di accoglienza dei profughi, alla Cappella Sistina, per offrire anche ai “barboni” – solitamente esclusi – la possibilità di contemplare le meraviglie dell'arte di Michelangelo.

Questo comportamento stupisce i benpensanti e scandalizza anche certi cattolici.

In realtà papa Francesco si comporta da cristiano, da autentico discepolo di Gesù, che nella sua vita non escluse mai nessuno (cosa che fa anche papa Francesco), ma, senz'ombra di dubbio, sia nell'annuncio come nell'attuazione del Vangelo sempre **Gesù privilegiò i poveri** nelle loro varie forme di povertà, forme e condizioni che invece li escludevano dalla società o li rendevano insignificanti in essa.

Non è un caso che nel Discorso della Montagna – in un certo modo è il programma pastorale di Gesù e dovrebbe essere lo stile di vita per i suoi discepoli – Egli abbia proclamato: “**Beati i poveri in spirito**”(Mt. 5,3), e “**Beati voi poveri**” (Lc. 6,20): parole solenni e rivoluzionarie, precedute, accompagnate e seguite dal suo coerente e personale comportamento.

Messaggio di papa Francesco per la Giornata

Evitando inutili preamboli, il papa intitola il messaggio dello scorso 13 giugno con le parole schiette della prima lettera di san Giovanni: **“Non amiamo a parole ma con i fatti”** (1Gv. 3,18) e, venendo subito al dunque, scrive già nel primo capoverso: **“Chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio, soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri”**.

E Gesù ha dato tutto se stesso fino al dono della vita.

Fin dalle sue origini **la Chiesa praticò il servizio ai poveri**, perché **“aveva compreso che la vita dei discepoli di Gesù doveva esprimersi in una fraternità e solidarietà tali, da corrispondere all’insegnamento principale del Maestro, che aveva proclamato i poveri beati ed eredi del Regno dei cieli”**.

Come ci viene insegnato anche **dall'esempio di san Francesco d'Assisi**, aggiunge il papa, **“è necessario che ascoltiamo il grido dei poveri e ci impegniamo a sollevarli dalla loro condizione di emarginazione”**. La povertà **“ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dalla ignoranza, dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria, dalla mancanza di lavoro, dalle tratte, dalle schiavitù, dall'esilio, dalla miseria e dalla migrazione forzata”**.

Perché la Giornata dei poveri?

“Al termine del Giubileo della misericordia – prosegue papa Francesco – ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le Comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi”.

Infatti, per i cristiani non bastano l'impegno nel volontariato e tanto meno gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Tali esperienze debbono condurre a un incontro vero con i poveri così da dare luogo e inizio ad una vera condivisione con loro, perché, **“se vogliamo realmente incontrare Cristo, è necessario che ne incontriamo il Corpo in quello piagato dei poveri, come riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia”**.

La povertà per il cristiano **“è anzitutto una vocazione a seguire Cristo povero”**.

Come preparare e vivere la Giornata?

Il papa esorta le nostre Comunità cristiane a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto, invitando poi, poveri e volontari, a partecipare all'Eucaristia di domenica 5 novembre. A fondamento delle iniziative ci dev'essere la preghiera, specialmente il Padre nostro, **“la preghiera dei poveri”**.

Infine papa Francesco chiede a tutti di impegnarsi perché **“con questa Giornata Mondiale dei Poveri si instauri una tradizione che sia contributo concreto alla evangelizzazione”**, tenendo ben presente che **“i poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo”**.

Don Giuseppe Tuninetti

Tra cronaca e spiritualità mariana

A Fatima .. cent'anni dopo!

*Era lunedì 16 ottobre quando un gruppo di 30 parrocchiani, con don Serafino e don Matteo, è partito da Milano per vivere l'esperienza spirituale del pellegrinaggio: **destinazione Fatima** in occasione del centenario delle apparizioni mariane. Volo da Malpensa per atterrare a Lisbona dove, dopo un tour veloce in questa bella Città, i nostri due preti hanno celebrato la s. Messa nella Chiesa che sorge proprio sopra la casa natale di sant'Antonio di Lisbona, santo che noi conosciamo come sant'Antonio da Padova.*

*Da Lisbona a Fatima **e qui sono cominciate le grandi emozioni!***

*Alle 8.00 del mattino, in lingua italiana, la santa Messa quotidiana nella Cappellina dove la **“Bianca Signora”** è apparsa ai tre pastorelli: Lucia, Francesco e Giacinta. In una bella teca trasparente è custodita la statua della Madonna che guarda con amore i fedeli che lì si raccolgono in preghiera. Poi l'imponente Basilica con il suo avvolgente colonnato che delimita e racchiude un'immensa piazza attraversata da una striscia di marmo bianco: è la **“via”** che i devoti percorrono in ginocchio fino alla Cappellina per giungere ai piedi di Maria. A sera lo spettacolo diventa ancor più suggestivo: si illumina una grande Corona del Rosario e prende inizio la preghiera dell'Ave Maria recitata, in molteplici lingue, da **“tutte le genti”**: Maria non aveva forse profetizzato **“mi chiameranno beata”**?. Nella piazza, al termine del Rosario, si raduna e si snoda una luminosa processione preceduta dal Crocifisso e a seguire, portata a spalla, l'inconfondibile (ma piccola e minuta) statua della Madonna di Fatima. Ed è commovente vedere come tutti pregano e cantano, con fiducia e devozione, così che una o due lacrime non puoi non trattenerle! Il giorno dopo abbiamo rifatto il cammino che i 3 pastorelli percorrevano per andare dalle loro case di Aljustrel fino alla Cova di Iria, là dove, ogni 13 del mese – da maggio ad ottobre 1917 – avevano appuntamento con Maria.*

*Tutti siamo tornati sereni, felici per aver condiviso questo pellegrinaggio: **che il Cuore immacolato di Maria ci protegga sempre e tutti!** A Lei, infatti, rivolgiamo questa intensa invocazione: **“Sii sempre rifugio dei peccatori e via che conduce a Dio”**. Proprio questo è il prezioso tesoro di Fatima, un messaggio che spalanca il cuore alla fede, alla adorazione, alla speranza e all'amore.*

Gabriella Repossi

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

Mercoledì 8 Novembre

Ore 10.15 (don Serafino): via Salutati 15 - 18

Ore 17.00 (don Serafino): via Salutati 2 - 2A

Giovedì 9 Novembre

Ore 10.15 (don Serafino): via Foppa 4 - 6

Ore 15.30 (don Serafino): via Salutati 4 - 10 - 17

Venerdì 10 Novembre

Ore 15.30 (don Serafino): via Dezza 49 - 47 - 45 - 43